

## Casa del Jazz

Le note jazz di Pietropaoli  
per il nuovo cd nato in India



Il musicista  
Enzo  
Pietropaoli  
presenta il suo  
nuovo album  
stasera alla  
Casa del Jazz

Recente vincitore del Top Jazz come miglior contrabbassista, Enzo Pietropaoli questa sera in concerto alla Casa del Jazz per presentare "Yatra" il cd realizzato con Jando Music e Via Veneto Jazz con Julian Oliver Mazzariello al pianoforte, Fulvio Sigurtà alla tromba (altro vincitore del Top Jazz come miglior giovane talento) e Alessandro Paternesi alla batteria. L'album è il risultato di un'esperienza maturata dal contrabbassista in una serie di concerti in India che hanno contribuito a suggellare la coesione musicale e umana tra i componenti del gruppo.

*(fe. li.)*

**Casa del Jazz**, vial edi Porta Ardeatina,  
55, ore 21, ingresso 10 euro, 06 704731

REUBBUCA  
30/7/2012

L'ORFEBRE DELLA SERA 30/7/2012

7  
RM

## Casa del Jazz

# Enzo Pietropaoli, un quartetto per «Yatra»

La Casa del Jazz ospita stasera alle 21 nel parco, per il suo Festival 2012, Enzo Pietropaoli Quartet. Con Pietropaoli al contrabbasso, tre giovani musicisti: Fulvio Sigurtà, tromba e flicorno, Julian Oliver Mazzariello al pianoforte e Alessandro Paternesi alla batteria. Pietropaoli, recente vincitore del Top Jazz come miglior contrabbassista, presenta «Yatra», cd realizzato con Jando Music e Via Veneto Jazz. A completare il suo quartetto tre giovani musicisti. La sinergia con



**Sul palco** Enzo Pietropaoli

Jando Music rappresenta un nuovo contributo alla realizzazione di quest'ultimo lavoro di Pietropaoli registrato nel marzo 2011 subito dopo una serie di concerti in India (Yatra, in urdu hindustani, significa appunto viaggio) che hanno suggellato la coesione musicale e umana tra i componenti del gruppo. Non si tratta di musica etnica: «Yatra» è un disco jazz il cui obiettivo è fare buona musica, mai fine a se stessa (Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55, info: tel. 06.704731).

Domani sera il musicista in concerto alla Casa del jazz per presentare i brani di «Yatra»

# Il contrabbasso di Pietropaoli sceglie l'India



**Sul palco**  
Enzo  
Pietropaoli  
si esibirà  
in quartetto

Recentemente si è aggiudicato il premio Top Jazz come miglior contrabbassista Enzo Pietropaoli, un musicista jazz di chiara fama che da 35 anni riesce a deliziare il pubblico amante del genere e che domani sera si esibirà con il suo quartetto al Parco della Casa del jazz nell'ambito del ricco calendario del «Casa del jazz Festival 2012». Per l'occasione Pietropaoli, nelle vesti di «band leader», presenterà al pubblico romano il suo ultimo lavoro «Yatra», cd realizzato con Jando Music e Via Veneto Jazz.

Con lui sul palco, a completare il quartetto, una formazione di tutto rispetto composta da tre giovani musicisti di talento: Julian Oliver Mazzariello al pianoforte, Alessan-

dro Paternesi alla batteria e, alla tromba, un altro vincitore del Top Jazz come miglior giovane talento: Fulvio Sigurtá. «Yatra» è il primo cd del quartetto, realizzato nel marzo del 2011 subito dopo una serie di concerti in India (Yatra in urdu hindustani significa appunto viaggio) che hanno suggellato la coesione e l'affiatamento tra i componenti della band.

Quello che presentano stasera tuttavia, non è una parentesi musicale dalle sonorità indiane, non si tratta di un lavoro di musica etnica, «Yatra» è un disco di jazz dai suoni calibrati realizzato con rigore e semplicità per dare delle emozioni dirette al pubblico e non solo agli addetti ai lavori come è nello

stile di Pietropaoli del resto. Oltre a cinque brani originali di Pietropaoli il disco contiene anche incursioni extrajazzistiche: Fiorenzo Carpi, Aimee Mann, Rolling Stones, Camille e una popolare canzone indiana, il tutto ovviamente espresso, nel cd come nel live di domani, con la spontaneità del linguaggio jazzistico.

«Nel concerto di domani - ci ha detto Pietropaoli - riproporremo tutte le cose che abbiamo fatto nell'ultimo anno e mezzo da quando suoniamo insieme in gruppo ma ci saranno anche dei pezzi nuovi. Ad ottobre, infatti, faremo un nuovo disco e mi sembrava giusto domani proporre al pubblico anche delle anteprime del nostro prossimo

cd, il secondo realizzato con il quartetto.

Anche nel prossimo disco - afferma il musicista - ci saranno delle contaminazioni con brani e influenze dal rock, al pop, al classico, al folk, amo ricevere stimoli da contesti diversi, lo spirito del jazz del resto è proprio quello di contaminarsi per poi rielaborare il tutto grazie all'improvvisazione.

Esibirsi alla Casa del jazz per me è sempre un piacere, qui mi sento di casa sia come musicista che come spettatore. Il programma del festival di quest'anno è molto ricco e piace, cosa che conferma che il jazz è vivo nonostante il momento di crisi che stiamo vivendo».

**Fabrizio Finamore**

IL TEMPO 29/7/2012

# Brindisi e incontri nel segno del jazz

di FEDERICA RINAUDO

Come un'agorà. La Casa del Jazz si trasforma in una grande piazza, luogo di incontro e di fermento sociale, dove il piacere di ritrovarsi è accomunato dalla grande passione per la musica. E anche l'altra sera gli ospiti si sono lasciati cullare dalle dolci note del protagonista della serata Enzo Pietropaoli, recente vincitore del Top Jazz come miglior contrabbassista, che ha presentato con il suo quartetto il suo ultimo lavoro «Yatra», racconto di un viaggio in India espresso con la spontaneità del linguaggio jazzistico in perfetta sintonia con la natura circostante.

Sotto un cielo stellato, in una vera e propria oasi di pace e di relax, si sono dati appuntamento il produttore Giandomenico Ciaramella, Roberto Ciotti, vera gloria del blues, i musicisti Francesco Puglisi, Michele Rabbia, Francesco Diodati, Francesco Sferra, Stefano Salletti, Danilo Bughetti, i manager Andrea Scaccia e Matteo Pagano con la moglie Ida Di Stefano, l'autore televisivo Roberto Testarmata con la fidanzata Valeria, la pittrice Liliana Radicevic, la cantante Maria Pia De Vito insieme all'allieva Federica Santoro, emozionata ed un pizzico imbarazzata nel trovarsi a fianco di musicisti di fama internazionale.

Ad accogliere l'allegre brigata il direttore Giampiero Rubei e il figlio Eugenio, insieme a Carlo Carocci presidente dell'associazione Villa Celimontana la cui collaborazione negli anni ha permesso la nascita di questo Festival Jazz, che hanno fatto gli onori di casa e chiesto la collaborazione degli amici, raggiunti



A sinistra, Alessandro Paternesi, Enzo Pietropaoli, Fulvio Sigurtà e Julian Mazzariello. A destra, Maria Pia De Vito con Roberto Ciotti. Sotto, da sinistra a destra: Giampiero ed Eugenio Rubei, Roberto Testarmata e Valeria, Giandomenico Ciaramella e Matteo Pagano (Foto Barsoum)



nel frattempo da Enzo Pietropaoli, Julian Oliver Mazzariello, Fulvio Sigurtà e Alessandro Paternesi fino a pochi minuti prima sul palco, per organizzare un brindisi al successo della stagione.

Tanto, tantissimo pubblico, ma qui non si respira l'atmosfera della folla, piuttosto quella del salotto o, meglio,

dell'agorà in cui ritrovarsi per il piacere dell'incontro tutto nel segno di una comune, colaudata passione: il jazz d'autore.

A Porta Ardeatina dopo il concerto di Pietropaoli c'è aria di festa. E allora, ecco arrivare le bollicine. Fresche e frizzantine per rendere ancora più sfiziosa la serata. Ecco

tutti gli artisti ma anche molti spettatori d'eccezione: in alto i calici e ancora una volta l'unione fa la forza «come in questo festival - sottolinea con orgoglio Giampiero Rubei - che è stato strepitoso non solo per la qualità dei musicisti, degli ospiti e del calore del pubblico, ma per l'amicizia che abbiamo respirato in ogni

angolo ad ogni esibizione».

La sensazione condivisa proprio da tutti è quella di trovarsi in uno strepitoso salotto immerso nel verde, ideale scenografia per ascoltare la musica del cuore e poi confrontarsi dialetticamente, scambiarsi impressioni, battute, commenti.

Tra gli assidui frequentatori di questo luogo immerso nel verde anche Roberto Gatto, che ieri sera ha chiuso alla grande e con un comprensibile

tutto esaurito l'estate della Casa del jazz, e poi Ada Montellanico, Nicola Angelucci ed Ettore Fioravanti, Claudio Filippini ed Enrico Zanesi, Paolo Recchia e Max Ionata in compagnia della moglie. C'è anche una superstar che ama «perdersi» nel jazz e nelle sue atmosfere raffinate: è l'attore americano Willem Dafoe, ormai italiano d'adozione dopo il matrimonio con la regista Giada Colagrande. Che spettacolo, il divo è rimasto letteralmente rapito dalla Casa del Jazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA